

### Legare di appalti alla Provincia di Napoli

Per l'appalto della via provinciale S. Maria a Cubito, che ha avuto luogo il 12 corrente, nella sala della Deputazione Provinciale di Napoli, si è verificata la solita camorra, che pur troppo infesta tutti gli appalti.

Sappiamo esistere un deposito di lire tremila, presso un notaio appaltatore che trovandosi domiciliato in un comune del mandamento di Marano, e che tale deposito deve compensare i concorrenti, che scientemente non sono riusciti vincitori nella gara di appalto.

Sappiamo anche il nome di colui che ha fatto il suddetto deposito, per l'intervento di un tale che presta in tutti gli appalti, e che in queste occasioni rappresenta quasi sempre la parte del leone.

Questo fatto è pure a conoscenza d'un pezzo grosso molto rispettabile, che fa parte dell'amministrazione provinciale, perchè ne fu informato mentre erano aperti gli incanti, e si lascia sperare quindi che un serio provvedimento sia preso, e che una inchiesta sia avviata in proposito, ed i colpevoli deferiti al magistrato.

All'ultimo momento sappiamo che contro questo procedimento strano è stato presentato un ricorso sul quale doveva ieri deliberare la Deputazione Provinciale. Ma la decisione fu sospesa in seguito all'intervento di un noto deputato della città.

### Arbitri polizieschi

Domenica scorsa, nelle ore pomeridiane si trovavano a sorbire un rinfresco un gruppo di pacifici lavoratori tipografi al caffè Vigilante nei pressi della Ferrovia.

La squadra mobile della questura, senza punto peritarsi che aveva a che fare con persone serie, volle perquisiti; il Pagliuca, Molino Salvatore, per aver protestato contro il contegno dei poliziotti fu condotto sulla Ispesione di Vicaria e poi rilasciato, perchè si accorsero che non vi era motivo di trattarlo.

La meraviglia poi—e che arriva al comico—fu che il Molino, all'indomani, figurava fra gli arrestati e fra i malviventi.

Quando la polizia mette senso?

### Riceviamo e pubblichiamo:

Il mio sig. Direttore,  
Il vico 1° Portaria a S. Tommaso, un sito centralissimo perchè molto frequentato fra i tanti vicoli che sboccano a Toledo, pare divenuto da qualche tempo il felice regno della Sila per frequentati furti che vi avvengono in pieno giorno, senza che mai l'ombra di un questurino si faccia vedere... cosa, del resto, che non può arrecare meraviglia alcuna a chiunque sia in quali condizioni d'inefficienza è ormai ridotta a Napoli la cosiddetta Pubblica Sicurezza.

Senza ricordare altri disonesti incidenti, dirò che non più tardi di domenica scorsa all'angolo fra questo disgraziato vicolo e la via Roma una signorina, alle 2 del pomeriggio, ha avuto strappato da un audace ladrone l'orologio d'oro con relativa brocca e quando si è rivolta dalla forte impressione di quando si era squaligato; ed oggi stesso sull'imbrunire — allo stesso punto — un vecchio signor si è visto strappare l'orologio d'oro con analogo catenina, e quando si è dato a inseguire il ladro, dei probabili compagni ed almeno allegro comari, di quello che infestano Toledo in tutte le ore, lo hanno circondato commiserandolo, dando così agio al marlino di squaligrarsi comodamente. Le guardie, naturalmente, brillavano per la loro assenza e al Commissariato di S. Giuseppe il servizio procede in modo così edificante che è già molto vedersi sonnecchiare un piantone... Altro che pubblica sicurezza, questa è pubblica calamità.

Ringraziandola dell'ospitalità cortese  
1° giugno 1907  
ROSARIO CARBONE.

### Nomine arbitrarie

Sono stati nominati senza concorso due impiegati al R. Albergo dei poveri contrariamente alla disposizione tassativa del regolamento del pio istituto.

Come si spiega una tale violazione? Che non sia estraneo il fatto che i due impiegati nominati fanno parte della redazione di un noto giornale dell'umorismo ricattatore? E in tal caso il governatore Scardacovi è un degno commendatore della Corona d'Italia, perchè s'infischia del regolamento che deve osservare e fare osservare, trattandosi di un giornale che impone questo e cose peggiori solo per far dello spirito.

E il prefetto tocchia per dar modo a vari furfanti di cui è piena Napoli di truffare il prossimo.

Siamo sempre da capo!

### Pubblica assistenza

Riceviamo e pubblichiamo:  
Spett. Redazione della Propaganda  
Per l'articolo pubblicato nel loro accreditato foglio del 9 giugno 1907, circa la P. A. Principe di Piemonte, permetteteci rilevare che quando Domenica 2 giugno 1907, alcuni giovani vennero nel posto della Ambulanza Principe di Piemonte a chiedere l'assistenza di un medico e di un infermiere, per mera disgrazia trovavasi nel posto il Comandante di essa, cav. Miani, il quale non si sa perchè, rispose che in quel momento non vi era personale disponibile e che si fossero diretti al Municipio.

I bravi e baldi militi presenti, pronti ad accorrere ove si potesse aiutare un loro simile, volevano ubbidire allo slancio del loro cuore, ma il rigido veto incomprensibile del cav. Miani, glielo impedì ed essi rimasero addolorati per tale divieto.

I soci tutti edotti di una tale strana condotta del cav. Miani, che non era che un sistema, contrario ai fini della Istituzione, indignati chiesero la convocazione dell'Assemblea generale dei soci, per stigmatizzare il sistema del cav. Miani e degli altri autoritari del socialismo e per fare scopa nuova, e difatti Domenica 9 giugno fu tenuta l'assemblea la quale menò giù il Miani e gli altri capi ed elesse un Consiglio Direttivo composto di individui veramente superiori e comati dei veri fini della moderna Pubblica Assistenza, con a capo l'avv. Toscano Carlo, che si è dedicato solus viribus alla umanitaria istituzione.

Non secondi fini, non vanità ci spinge; ma il vero bene e la fraterna assistenza al prossimo è il nostro ideale.

Dopo ciò noi soci, siamo sicuri che voi ed i cittadini tutti vorranno avere della nostra Pubblica Assistenza quel concetto, che essa ha diritto di meritare.

Con i sensi della dovuta stima  
RODOLFO BRINO  
CARLO GUATTARI  
GIOVANNI GABRIELE  
FERRATUOLO GIUSEPPE.

### Circolo di Cultura

Nei locali del Circolo, alla Via Concezione a Montecalvario n. 16, oggi alle ore 15 il prof. Angelo Zuccarelli parlerà dell' *Orientalismo Scientifico per una efficace terapia della delinquenza*.

# VITA PROLETARIA

## BORSA DEL LAVORO

**La Commissione Esecutiva**  
La nuova Commissione Esecutiva della Borsa del Lavoro ha così diviso i carichi fra i suoi componenti.

Ordinamento interno: Sironi, Gallucci, Balsamo, Trevisano.

Propaganda: Gentile, Caccace, Morra, Esposito. Finanze: Waring, Rizzi, Cestari, Franceschi.

E' stato poi istituito il seguente turno di presenza fra i commissari:

Lunedì: Esposito, Martedi, Balsamo, Mercoledì, Gallucci, Giovedì, Caccace, Venerdì: Morra, Sabato, Rizzi.

**Ufficio Centrale**  
L'Ufficio Centrale è convocato per martedì 18 corr. alle ore 20 in seduta ordinaria per le comunicazioni della nuova Commissione Esecutiva.

**I lavoratori per Morgari e per la Propaganda**  
Nell'ultima sua riunione l'Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro ha votato all'unanimità un ordine del giorno, presentato dai delegati della Lega Sarti, col quale si fa plauso all'on. Morgari ed alla Propaganda per la coraggiosa campagna di epurazione morale ingaggiata a favore del Mezzogiorno.

**Tagliatori gualtari**  
I tagliatori gualtari, non trovando conforme alle loro idee la sede in Donnalbina, ritornano alla Borsa del Lavoro ed invitano tutti i compagni dell'arte ad intervenire all'assemblea generale che si terrà oggi alle ore 10 per importanti comunicazioni.

**Legna barbieri**  
La classe dei lavoratori barbieri soci e non soci sono chiamati la sera di giovedì 20 corrente ad un comizio importantissimo.

**Calzolari di scarpe cuoie**  
Dopo tre giorni di sciopero, gli operai della fabbrica Pagliocca hanno ripreso il lavoro venerdì, 14 corrente. Il Pagliocca ha aderito pienamente al nostro Memorandum, tranne per il comma primo per cui si è limitato a concedere soltanto provvisoriamente il 10 0/0, riservandosi di estendere tale aumento dopo che un deliberato dei suoi colleghi, che ora trovano in linea di un reciproco accordo, avrà stabilito un aumento unico.

Corra voce, piuttosto vaga, che il fabbricante in calzature Palanga, i cui operai perdurano ancora nello sciopero, impegnato da tre settimane, abbia dichiarato di non accettarli più, anche se volessero ritornare al lavoro con l'antica tariffa. Si guardino perciò i compagni di non rendersi krumiri!

**Legna Infermieri**  
Finalmente alcuni dissidenti esistenti fra noi sono scomparsi; questo ci fa piacere perchè solo coll'unità possiamo una lotta impegnare.

Il compagno Angelo Perrino, segretario della Lega, è stato riconfermato nell'alta carica di Consigliere Delegato.

**Fra i Lavoratori del Libro**  
Mercoledì sera la Federazione del Libro tenne l'annunziata assemblea per discutere sulla condotta di alcuni krumiri appartenenti alla foga del vico Rotto!

La discussione fu ampia e serena, sulle arti subdole del personale anzidetto, specie degli operai Conte e Riano, i quali, oltre a lavorare al loro giornale, presano la loro opera krumiresca per una mercede irrisoria al giornale il *don Marzio*, dando agio al proprietario Pansini, di licenziare il suo vecchio personale dopo aver abolito il lavoro a mano sostituendolo con quello a macchina (Linotype).

In base a ciò, l'assemblea votava all'unanimità un ordine del giorno che su per giù suonava così:

L'assemblea udita la relazione del Comitato delibera:

di radiare dai ruoli sociali gli operai del giornale *Il Mattino* che fanno parte della Federazione del Libro e di additare al pubblico disprezzo gli operai Conte e Riano, per la loro opera deleriana in danno della classe; inoltre l'assemblea, fa lo stesso trattamento a tre operai del *don Marzio*, per essersi resi solidali con i due famigerati krumiri: **Caciagli Pietro, Adolfo Vacatello, Mangusi Raimondo**;

e dà incarico al Comitato di darne pubblicità all'organo ufficiale e tenere perennemente affisso in un quadro, nei locali della sede, i nomi dei bollati, onde tramandarli ai posteri ed eternarli nella infamia;

Infine il Comitato, dovrà esperire tutte le pratiche e con ogni mezzo, per far rispettare dal Pansini un impegno assunto verso la Federazione.

L'energico deliberato dei Lavoratori del Libro serve di monite per quelli ritrosi e che della Associazione ne fanno fonte di lucro e di sfruttamento.

E' convocata per oggi alle ore 12 l'assemblea dei soci per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Provvedimenti finanziari per il sussidio di disoccupazione;

2. Comunicazione della costituita sezione legatori.

Sono pregati tutti i soci d'intervenire, trattandosi di cose che debbono decidere specialmente quelli che non si trovano disoccupati.

L'esattore generale prega vivamente i colleghi esattori di versare le quote la domenica e il lunedì essendosi il lavoro di molto aumentato. Ai soci, poi, raccomanda di guardare le parcelle, poiché il Comitato non risponde di qualche possibile errore.

**Legna Tartarugi ed affini**  
E' convocata straordinariamente l'assemblea dei soci per giovedì 20 giugno alle ore 20 precise dovendo la Commissione interpellare l'Assemblea sui argomenti seri, trattandosi di discutere in merito alla proposta Labriola Giuseppe (Cooperativa azionisti).

**I benefici della cassa mutua allo stabilimento Algranati**  
Quando un operaio viene colpito da malattia, dopo un paio di settimane, non avendo più come fare per tirare avanti la famiglia, si rivolge alla Direzione dello Stabilimento per avere un sussidio dalla C. M. Di fatti, l'eterno amministratore sig. Algranati non prende subito atto e dopo informatosi non della malattia, non delle condizioni di famiglia del povero operaio, ma semplicemente se è bene addestitato, se così risulta la graga è fatta. Se poi le informazioni vengono date negative allora la grazia vien fatta all'inverso. E così dopo tanti anni che l'operaio paga il 20 0/0 per la C. M., è costretto a rivolgersi ai compagni per una colletta.

Adora il più volenteroso degli operai, nel mentre si fa la paga al sabato apre la sotto-

scrizione per il povero compagno. Dopo si tira la somma, e si ha un totale di L. 12 al massimo.

In occasione dell'approssimarsi della luna di miele della signorina Algranati, uno di quei tali (operai di carriera) coadiuvato ed appoggiato da un piccolo baccherozzo della Direzione ha iniziato una sottoscrizione pro-sposina per offrire un busto di bronzo.

Da notarsi anche un intero reparto astensionista che non spera far carriera ruffianeggiando.

Ed a proposito di sottoscrizioni: il sig. Algranati tempo fa, faceva sapere agli operai, che lui non voleva assolutamente si facessero dentro il suo stabilimento sottoscrizioni di qualsiasi genere. Ora si domanda al sig. Algranati: sa niente della suddetta sottoscrizione pro-sposina?

Un operaio dello stabilimento Algranati.

**A proposito della C. M. degli operai allo stabilimento Algranati.**  
Tengo a far conoscere a tutti gli operai dello stabilimento Algranati che il non mi abbastanza padronico, nella discussione del bilancio nel giorno 9 maggio 907 inciampò in un comma dell'Uscita, e proprio dove dice: Emolumento al Sanitario dall'apertura dello Stabilimento L. 7000. Rivolto a me il suddetto signore diceva: perchè non aver fiducia di questo bilancio? e con una copia fra le mani diceva: come sapete, il medico riceve da noi 100 lire mensili, e dall'apertura dello stabilimento 12 settembre 901, al 31 dicembre 906 fatta il conto, 6400! Come si spiega?

Così diceva rivolto al direttore—e dopo masticata qualche parola, si rivolse di bel nuovo col dire che al medico si pagavano 13 mesi per ogni anno, e così alle 6.400 andavano aggiunte altre 600 lire che formano 7000.

Come vedete, il sig. Algranati improvvisatosi prestigiatore trasforma il calendario in 13 mesi annui.

Dippiù si distingue nella sua tenerezza da vero padrone — che mentre cede un mese di paga in più all'anno al medico prelevandolo non dal suo borsellino, ma semplicemente dalla C. M. degli operai, nega agli operai una percentuale per le ore straordinarie e per i giorni festivi.

Chi dire poi delle donne!

Son retribuite con una paga massima di 7 cent. per ogni ora di lavoro. E dire che parte di esse più disgraziate delle compagnie, sono costrette a rimanere in piedi per l'intera giornata in mezzo al rumore delle macchine con le mani all'acqua di soda e fra il putridume dei grassi e olii.

Ecco dove arriva la tenerezza di questo sfruttatore modello!

A. Giansante.

**La Lega Metallurgica**  
Saluta di vero cuore il compagno Giansante che lascia Napoli per recarsi all'estero, come pure il compagno Verde ed altri.

Auguri di buona fortuna e che presto tornino fra noi.

**Legna Ebanisti**  
Sottoscrizione pro-scioperanti ebanisti

Riparto	L. 650,90
Prelevato dal fondo-cassa resistenza	65,00
Vincento Coppola	6,40
Orlando Antonio	0,90
Scheda affidata alla lega tappezzeri	3,70
Giuseppe Esposito	1,00
Salvatore Palumbo	3,90
Eduardo Vito	2,50
Scheda affidata alla lega Metallurgici	10,00
Totale	L. 744,90

Il Consiglio ha stabilito di convocare l'assemblea dei soci godenti del 23 corrente. Con appositi avvisi saranno invitati a domicilio dovendosi discutere un importante ordine del giorno.

**Legna Elettrocisti - A. Volta**  
Ancora una volta l'Amministrazione della Società Generale d'Illuminazione ha voluto provocare il personale. Narriamo il fatto senza esagerazione di sorta.

Il giorno 8 corr. morì l'ispettore Giuliani, il quale durante la sua vita si dimostrò abbastanza democratico. Gli operai per dimostrarli pubblicamente la propria stima decisero di accompagnare la salma in forma ufficiale all'ultima dimora, intervenendo anche con la bandiera sociale.

Saputolo l'Amministrazione fece mettere in moto i suoi scagnozzi per non far riunire il corteo di fatti fece passare la voce che le esequie avevano luogo in un'altra ora differente da quella stabilita, anzi vietò addirittura agli impiegati di intervenire.

Malgrado queste male arti usate dall'Amministrazione più di 300 operai intervennero alla mesta cerimonia.

Abbiamo voluto far rilevare al pubblico come è sottile di cervello l'Amministrazione della Società che ci sfrutta.

**Unione Impiegati e Commessi di Aziende Private**  
Per organizzare un Congresso Regionale Campano Sannita per il riposo festivo (di cui in altra parte pubblichiamo la circolare) martedì venne a Napoli il compagno Gino Pesci (segretario del Comitato Centrale Nazionale per il riposo festivo) ricevuto alla stazione dall'intero Consiglio direttivo e dalla redazione del battagliero *« Impiegato »*, giornale professionale degli impiegati organizzati di Napoli, ed è ripartito alla stazione da numerosi impiegati.

Nella tornata consigliere di venerdì fu rimandata alla prossima tornata la discussione dell'ordine del giorno per occuparsi del congresso che si deve tenere mercoledì 26 giugno alle ore 21.

Venerdì, 21 corr., alle ore 21 (9 pom.) Consiglio. Si progano tutti i consiglieri di non mancare.

**Federazione Vetraria Italiana Sezione di Napoli**  
Lo sciopero nazionale Vetrario

Le 18 fabbriche del trust-vetrario sparse per tutta Italia sono in sciopero. Da ogni parte giungono telegrammi confortanti.

Napoli vetraria sta anche al suo posto, ma non completamente, perchè delle tre fabbriche esistenti nella nostra città appartenenti al trust, due hanno seguito l'esempio dei compagni delle altre città d'Italia, quelle del Dusmet e Paolillo.

Lo spettacolo indecente e scorretto l'hanno dato gli operai della fabbrica Piccone, alle Fontanelle.

Questi operai non avendo avuto mai una coscienza retta né sentimenti sani hanno tradito la causa dei loro fratelli.

Questa gentaccia vile non ha voluto tradire il suo.

Per questi traditori dell'avvenire dei propri

figli, vorremmo usare parole più roventi, per inchiodarli alla gogna.

E gli altri compagni hanno sfidato la fame per essere solidali e compatti con la Federazione. Un branco di pecora ha macchiato ancora una volta il nome della nostra città.

E' per questo fatto che i vetrai fanno appello a tutta la classe lavoratrice, e a tutti gli onesti, che guardano con simpatia il nostro movimento, il disprezzo per quelli del Fontanello.

E a tal proposito la nostra sezione ha pubblicato un manifesto con i nomi dei traditori.

Lo sciopero procede bene, e la vittoria non può mancare alla classe vetraria.

La corruzione si fa su larga scala. Tutti i dirigenti del trust, vanno per le case degli operai per trascinarli al lavoro. Per questo fatto molti operai sono indignati, e disposti a dare qualche buona lezione.

Perchè le autorità di P. S. non pigliano provvedimenti in proposito?

Facciamo i nomi di questi. Tutta la famiglia Piccone delle Fontanelle, il nota cav. Paolillo, con tutta la sua accozzaglia di lacchè, l'ispettore signor Brondi anche lui si distingue, scrivendo da Roma che gli affini lavoravano tutti.

Non è una vera violazione della libertà del lavoro?

La sezione di Napoli manda un saluto solidale a tutti i compagni d'Italia, e fa voti che la Federazione guardi con occhio particolare Napoli.

In proposito, Ciro Mezza ci scrive:  
Cara « Propaganda »  
Scrivo per smascherare certi messeri del trust vetrario, i quali in questo momento cercano di farmi retrocedere nel lavoro che sto compiendo nel movimento vetrario.

Ora si è arrivato alla calunnia.

E per questo do querela al sig. Piccone Salvatore direttore della fabbrica Fontanelle accordogli ampia e indiscussa facoltà di prova.

I galantuomini così agiscono.

Saluti e grazie  
Tuo  
Mezza Ciro.

**I ringraziamenti d'un operaio**  
L'operaio gualtario Vincenzo Vittozzi ringrazia il dottor Girolamo Li Virghi che gratuitamente lo curò e lo guarì di un male gravissimo assistendolo con fraterna amorevolezza.

**Sottoscrizione pro-serrati di Terni**

Legna lavoranti tabacchi	L. 142,00
Lega Fontanieri	6,50
Raccolta da Polimene fra Ferrovieri a Pietrarsa	42,15
Lega Meccanici	50,00
Pirone Giuseppi	1,00
Lega Tramvieri	10,00
Lega Tappezzeri	3,00
Lega Orefici	5,00
Totale	L. 262,70

Nella sua ultima seduta l'Ufficio centrale deliberò di invitare il Comitato di agitazione di Terni ad inviare a Napoli figliuoli di serrati. Quegli operai che intendono di prendere in consegna bambini sono pregati, quindi, di farsi prenotare in segreteria.

In settimana la Borsa del Lavoro darà una festa il cui ricavato andrà a beneficio dei serrati di Terni.

E poiché la lotta sarà lunga, la Borsa del Lavoro invita tutte le leghe a contribuire largamente alla sottoscrizione.

**Comitato Centrale Nazionale per il Riposo Settimanale Festivo**

1.° Congresso Regionale Campano Sannita per il Riposo Settimanale-Festivo

E' stata spedita a tutte le associazioni la seguente circolare:

**Onorevole Presidenza,**  
Lo scrivente Comitato Centrale Nazionale per il Riposo Settimanale-Festivo sorto, per unanime acconsentimento, da un apposita riunione dei numerosi delegati italiani intervenuti al grandioso e memorabile XI Congresso Pro Riposo Settimanale, tenutosi in Milano, alla Villa Reale, nell'ottobre dell'anno decorso, si fa regio e premura di invitarla al 1° Congresso Regionale Campano Sannita che sarà tenuto in Napoli, con l'intervento dell'on. Angiolo Cabrini, mercoledì 26 giugno alle ore 21 nel gran Salone della Borsa del Lavoro.

La circolare esamina le ragioni dell'agitazione e nota specialmente:

1° Che non possono essere sufficienti cosa le promesse (ormai troppo facilmente fatte e pur troppo il più delle volte non mantenute) ma bensì solo il fatto compiuto;

2° Che l'attuale progetto di legge ora in esame è troppo meschina ed imperfetta cosa in confronto al diritto reclamato, si da neanche riconoscere la questione essenziale di principio.

Tali considerazioni, spingono quindi lo scrivente Comitato a richiedere a tutte le associazioni, istituzioni, ecc. direttamente ed anche indirettamente interessate nella dibattuta questione, un loro massimo e definitivo sforzo affinché il reclamato ed incontestabile diritto di un giorno di riposo sui sei di lavoro, per ogni lavoratore, non sia oltre disconosciuto.

E' a tale uopo, che essendo compresa nel programma di azione del Comitato nazionale, la costituzione di appositi Comitati Regionali residenti in ogni Provincia capoluogo, affinché questi possano coadiuvare nel suo vasto lavoro: che venne stimata utile ed opportuna cosa, di approfittare di una tale necessaria urgente costituzione, per indire dei congressi in ogni Regione affinché, diramando l'invito a tutte quante indistintamente le associazioni, istituzioni ecc., ivi comprese, fosse dato agio alle stesse di potere aderire al movimento, ove ancora non l'avessero fatto, contribuendo in tal modo al trionfo di questa idea umanitaria.

A questo punto, stimiamo util cosa di far conoscere come le nostre primitive speranze siano di gran lunga superate giacchè, nonostante la sua recente costituzione, hanno già aderito al Comitato Centrale Nazionale le maggiori associazioni ed istituzioni d'Italia, appartenenti ad ogni classe e ad ogni partito tanto da rilevarsi fra queste i principali comitati, quali Milano e Genova. Le principali Federazioni di mestiere quali: La Confederazione Generale del Lavoro, il Sindacato dei Ferrovieri e la Federazione Edilizia. Fra le Istituzioni politiche, la Lega democratica nazionale, l'Unione nazionale fra le associazioni cattoliche.

Le principali camere del Lavoro quali Milano, Torino, Monza e la Borsa del Lavoro di Napoli. Numerosissime associazioni di impiegati privati e pubblici. Quasi tutti i comitati popolari Pro Riposo Settimanale-Festivo esistenti in Napoli; e fra le istituzioni varie, insieme a diverse organizzazioni evangeliche: la Lega nazionale contro l'alcolismo e la Società umanitaria, la quale ultima già assegnò un copioso

primo sussidio, promettendo inoltre di venire aiutato con altri contributi anche in avvenire.

Compiessivamente quindi, il Comitato, fatto calcolo degli aderenti a ciascun ente (esclusi i comuni che ad esso fanno capo) può valutare individualmente ad oltre quattrocentotrentamila i propri aderenti.

Perciò la circolare chiede l'adesione delle associazioni che ancora non lo avessero fatto, e lo invita al 1° Congresso Regionale Campano Sannita del riposo settimanale festivo che sarà tenuto in Napoli mercoledì 26 giugno alle ore 21 (9 pom.) con l'intervento dell'on. Angiolo Cabrini nel gran salone della Borsa del Lavoro (ex Chiosiro S. Lorenzo) col seguente

Ordine del giorno

1. Relazione dell'opera svolta e da svolgersi dal Comitato Centrale Nazionale per il riposo settimanale festivo, sedente in Milano, fatta dal segretario sig. Gino Pesci, ed eventuale discussione in proposito.

2. Costituzione del Comitato Regionale Campano Sannita e nomina della Commissione Esecutiva (5 membri da scegliersi fra i delegati designati aderenti al Comitato Centrale Nazionale).

3. Proposte varie ed eventuali.

**Il Comitato organizzatore del Congresso Regionale**

Bevilacqua avv. Luigi — per il partito Repubblicano

Botta Arcangelo — Presidente della Sezione Napoletana della Federazione dei lavoratori del libro.

Esposito Teodoro — della Lega Barbieri.

Fasino avv. Silvano — Redattore capo della Propaganda per il partito socialista.

Guarino Eugenio — segretario della Borsa del Lavoro.

Portanova Raffaele — del Sindacato Ferrovieri Italiani.

**Il Segretario**  
AUGUSTO FALETTO  
Consigliere delegato dell'Unione fra Impiegati e Commessi di Aziende Private.

Le adesioni al Comitato Centrale Nazionale e al Congresso Regionale Campano Sannita devono essere indirizzate al Segretario Augusto Faletto

Borsa del Lavoro — Napoli

**Il personale della Circumvesuviana**

Vi è un vivo movimento tra gli impiegati della Ferrovia Circumvesuviana, che sono tra i remunerati ed angariati di continuo. Nella loro risponienza da S. Giuseppe Vesuviano, lottano con grande interesse, si censurava giustamente l'amministrazione per l'operato certamente non lodovole verso il povero guardabarba Guglielmo Salvatore, che per due mesi di seguito, senza essere stato licenziato per iscritto, ha prestato puntualmente servizio, ma finora non è stato pagato e ha dovuto ricorrere alle vie legali per salvaguardare i suoi diritti arbitrariamente conculcati.

Ma quanti altri non si trovano nelle identiche condizioni del povero Guglielmo?

Così per es. si sospendeva dal soldo e dalle funzioni il fuochista notturno Sposato Matteo, perchè, avendo la Società tolto il posto di servo nel dormitorio dei macchinisti a Poggioreale, volevasi imporre allo Sposato di disimpegnare funzioni per lui umilianti; a ciò non essendo tenuto, si ribellò recisamente ed ora è stato definitivamente licenziato...

Ora, domandiamo noi, è lecito ed umano angariare così il personale? E si noti che gli impendii sono addirittura irrisori, e le ore di lavoro da 18 circa nei giorni feriali, a non meno di 20 in quelli festivi.

E per tante ore di servizio si paga un guardabarba con L. 1,25 al giorno; un guardiano con L. 1,50, un deviatore 1,60; un commesso ed aiuto 1,70; un oapo stazione di terza 2; quello di 2° 2,25; quello di prima 3 ecc. ecc.

E' logico ed innegabile che con un simile salario la maggior parte degli impiegati trovavasi nella dura condizione di non poter sfamare di solo pane le proprie famiglie...

E a tutto ciò bisogna aggiungere le multe che fioccano senza pietà ed il Direttore sig. Egloff, di nazionalità svizzera, emana ordini e contrordini, ed infierisce sempre più contro il personale, licenziando gli impiegati per la minima mancanza, gettando da un momento all'altro nella più squalida miseria tante famiglie.

Ma in alto s'ignora forse o si finge di ignorare che l'art. 14 della legge 30 giugno 1906 tassativamente prescrive che il personale e i dirigenti delle ferrovie concesse all'industria privata debbono essere di nazionalità italiana?

E perchè, dunque, si permette di violare impunemente la legge? Se questo sig. Egloff non può essere alla direzione della ferrovia, perchè non si provvede e presto?

Il personale è ormai stanco ed avverrà certamente uno sciopero o qualche cosa di ben più grave se non si pone subito riparo a tante iniquità.

**FRA LIBRI E RIVISTE**

Il prof. Crisico con l'ultimo lavoro pubblicato ha confermato i suoi meriti di cultore delle nostre lettere e di artista.

L' *Ideale della donna ne l'arie* è una bella battaglia in difesa della donna di Michelangelo e di Raffaello, che fu dal Milizia qualificata come « una di quelle contadine delle campagne romane fatte per tutti i bisogni di cuaggia ».

L'autore in questo lavoro rivendica la grandezza del nome dei due sommi maestri d'arte, esaminando le loro opere con un severo metodo di critica, in cui rivela una larga conoscenza della storia dell'arte. Il libro è destinato ad un sicuro successo perchè interessa non soltanto quanti s'intendono di arte, ma anche quanti amano la bellezza della forma e dello stile delle nostre lettere.

**Opuscoli incriminati**

Leda Rafanelli-Polli, la valorosa compagna nostra di Firenze, ha recentemente pubblicato sedici opuscoletti di efficace propaganda anticlericale, antimilitarista e socialista. Il regio censore di Firenze, tenta sfogare la sua bile da reazionario contro la valorosa scrittrice di parte nostra, e dopo un mese e mezzo incrimina dieci di quei piccoli libriccini che nulla dicono di più di quello che impunemente vien scritto ogni giorno nei giornali socialisti, e mette sotto processo come colpevoli di vari reati la Leda Rafanelli e il consorte Luigi Polli, editore.

Che l'egregia compagna nostra sia da qualche tempo vittima di un'odiosa persecuzione da parte del regio censore di Firenze, a causa delle sue pubblicazioni, in maggior parte antimilitariste, lo dimostra evidentemente il fatto che sette dei dieci opuscoli incriminati erano già stati pubblicati da diversi giornali senza che i censori di quella città vi avessero trovato alcunché di incriminabile.

Gli amici nostri Rafanelli e Polli vada la nostra solidarietà e l'incoraggiamento a proseguire nella loro opera continua ed efficace di propaganda socialista.

C. C.